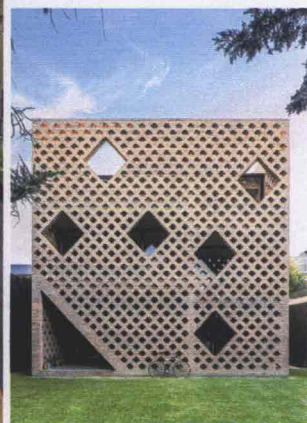


DOLCEVITA



vi benessere design moda sport

DA SINISTRA: MATERNITY VILLAGE (MALAWI), TATE MODERN (LONDRA) E CASA DE LADRILLOS (ROSARIO). SOTTO, 100 CONTEMPORARY BRICK BUILDINGS



L'ARCHITETTURA PIÙ INNOVATIVA SI RIFUGIA NEL MATTONE

di Micol Passariello

Dalla Tate Modern di Londra al centro maternità di Kasungu, in Malawi. Sono molti gli edifici che riscoprono l'antico, ed economico, materiale da costruzione

A Rosario, in Argentina, c'è un palazzetto che dal 2014 attira la curiosità dei passanti. Si chiama Casa de Ladrillos, un cubo compatto, alto tre piani, interamente di mattoni rossi. A firmarlo è uno dei talenti emergenti dell'architettura sudamericana, Diego Arraigada. Non è l'unico creativo contemporaneo ad avere una passione per l'uso dei mattoni a vista. Dalle townhouse di New York ai loft di Berlino, passando per chiese e musei, il vecchio mattone - le prime testimonianze risalgono alla Cina del 7.500 avanti Cristo negli insediamenti della Cultura di Pengtoushan - è tornato a essere molto amato

dagli architetti perché economico, malleabile e sostenibile.

A portare ora il mattone alla ribalta è il volume (in uscita il 9 agosto per Taschen) *100 Contemporary Brick Buildings* (pp. 648, euro 49,99, a cura di Philip Jodidio): il box, composto da due volumi, è un tour attraverso il mondo alla scoperta dei progetti più interessanti costruiti negli ultimi quindici anni con i mattoni rossi.

Tra gli esempi più celebri c'è la Switch House, il nuovo edificio della Tate Modern progettato da Herzog & de Meuron a Londra. La facciata sembra rivestita in pelle, in realtà è composta da un puzzle di mattoncini alternati a piccoli fori, che lasciano passare la luce naturale in ogni angolo dell'edificio, offrono una ventilazione agli spazi interni e una bella vista sulla skyline. Si trova in un parco secolare, invece, il Teatro di Llinars del Vallès, a Barcellona: tra alberi antichi e corsi d'acqua, l'edificio essen-

ziale e spoglio si integra perfettamente con l'ambiente grazie agli esterni in mattoni. L'ha voluto così lo spagnolo Álvaro Siza, per non disturbare la natura del bosco che lo circonda. A proposito di natura, sembra scavato in una grotta il CKK Jordanki Congress and Cultural Center Torun, in Polonia, firmato da Fernando Menis. I mattoni qui sono stati reinterpretati in modo contemporaneo, lavorati e frantumati per creare un mosaico. Le forme spigolose, la terracotta, il design ispirato alla natura, danno l'impressione a chi entra di trovarsi in una grotta, dove l'acustica è ottima e l'ambiente avvolgente.

Lontano dai riflettori che illuminano le archistar c'è un piccolo progetto in Malawi molto interessante. È il Maternity Waiting Village di Kasungu, un centro dedicato alla maternità progettato dai ruandesi Christian Benimana e Jean Paul Sebhavi di Mass Design Group. Disegnato come un villaggio africano, ha spazi aperti sull'esterno e il tetto in legno, cisterne per raccogliere e riciclare l'acqua piovana e pannelli per l'energia solare. Ma qui i mattoni hanno un valore speciale. Sono fatti a mano dalla gente del luogo, per dare riparo alle loro donne e ai nuovi nati. □

